



si qualificano senza problemi. Buona prova di Stefano Tilli che manca per un soffio la finalissima dei 200

Panetta, Lambruschini Antibo e Mei

Mezzofondo, avanti tutti

È stata la giornata di Bubka e dei «grandi sconfitti» Lewis e Reynolds. Ma è stata anche la giornata di un piccolo gruppo di italiani che hanno fatto davvero bene nelle qualificazioni del mezzofondo (con qualche brivido) Panetta e Lambruschini sono in finale nei 3.000 siepi, anche se contro i keniani sarà molto dura. Antibo e Mei si sono qualificati per il secondo turno dei 5.000

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
REMO MUSUMECI

SEUL. È il campione del mondo, ed è un atleta che garantisce emozioni. Scappa via in fuga, e gli altri si accomodano pure ad inseguire. Ma la sua è sempre una tattica a rischio. E ieri Francesco Panetta, impegnato nella prima batteria dei 3.000 siepi ci ha dato il crepacuore. È fuggito quasi subito per dare una strizzata ai keniani Patrick Sang e Peter Koech. Lo hanno ripreso e ha rischiato di pagare carissimo quell'atto impavido.

Per due chilometri si è mosso bene e poi ha preso a passar male sulle barriere come se una repentina fatica gli fosse caduta addosso. A 200 metri dal traguardo è stato sorpreso dall'attacco del belga William Van Dijk col risultato

di non vedere la riviera, un ostacolo che gli ha sempre fornito indesiderati problemi. Ha rischiato l'eliminazione e per un po' è parso in preda alla paura. Si è ripreso accodandosi al gruppetto dei keniani, del belga e del tedesco dell'Est campione d'Europa Hagen Meizer, per acciuffare il quinto posto che gli garantiva la finale di domani. Brividi improvvisi. E d'altronde il ragazzo è così che ama correre, all'attacco, solitario, spavaldo e che vada come vuol andare. Domani correrà allo stesso modo incurante della morsa africana che cercherà di acciacciarlo.

Nella seconda batteria si è visto un magnifico Alessandro Lambruschini. Il ragazzo ai

suono della campana è scappato per non rischiare cattive sorprese in volata. È finito secondo nel primo turno ma non il secondo. Rita ha ottenuto il ventunesimo tempo. Marisa il venticinquesimo. E così la bambina sarda è riuscita a far meglio della reginetta dello sprint azzurro.

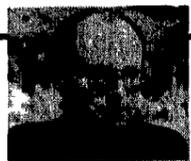
Nei 200 maschili che hanno visto la sconfitta del grande Carl Lewis (ne parliamo in altra pagina), l'italiano Stefano Tilli non è andato oltre il quinto posto nella semifinale vinta proprio da Carl. Tilli ha concluso in 20'59, era terzo all'uscita della curva, ma non ha tenuto fino in fondo. Così la finale del mezzo giro è stata senza azzurri per la prima volta dopo vent'anni (Mennea ci aveva abituato troppo bene). In fine molto bravi Antibo e Mei nelle qualificazioni dei 5.000. Antibo è arrivato secondo (dietro l'inglese Martin) nella sua batteria. Mei ha vinto andando in testa fin dall'inizio. Entrambi lamentano dolori vari a piedi e polpacci. Antibo è addirittura in dubbio se disputare o no la semifinale. «Deciderò mezza ora prima della gara», ha detto. «Speriamo in bene».



Il campione mondiale dei 3000 siepi Francesco Panetta

SUL FILO DI LANA

Tifo Mei, disse no a certe pratiche



LIVIO BERRUTI

È proprio vero che nello sport non esiste mai la sicurezza assoluta della vittoria. Dopo il 9°92 sui cento metri, era difficile ipotizzare una sconfitta di Carl Lewis sui 200. Distanza per la quale il suo modo di correre armonico e disteso con quelle falcate ampie e potenti non avrebbe dovuto trovare rivali, anche se questa primavera un certo Deloach ci aveva già avuto la «sfrontatezza» di batterlo negli Stati Uniti. La finale di questa gara ha invece messo in luce come ormai sia difficile, anche se dotati di immenso talento, strappare tutti su diverse specialità in una manifestazione come le Olimpiadi dove le tensioni e le sollecitazioni raggiungono vertici altissimi, producendo un grosso logorio nervoso oltre che fisico. Dopo una curva bellissima, all'entrata in rettilineo il gioco sembrava ormai fatto. Invece Joe Deloach mettendoci in luce la sua maggior freschezza e le sue ottime doti di resistenza, ha riagganciato il rivale negli ultimi venti metri infliggendogli un distacco netto di circa 30 centimetri. Quando è stato

raggiunto Carl ha tentato di reagire, ma ormai il suo motore era senza riserve di energia.

Oltre alla stanchezza per le precedenti, Carl probabilmente ha subito più di tutti gli altri l'effetto Johnson, visto il particolare rapporto esistente fra questi due campioni. È da anni che l'atleta statunitense lanciava accuse contro un modo di fare sport troppo «scientifico» e troppo poco pulito che veniva praticato un po' dappertutto. Queste accuse venivano prese in poca considerazione perché erano troppi gli interessi a non indagare a fondo su questo fenomeno. Lo sport spettacolo voleva e vuole risultati sempre più eclatanti e tutto un certo mondo sportivo, che vive lautamente sulle prestazioni degli atleti, non era disposto a perdere determinati vantaggi.

L'aver visto appagate, almeno parzialmente, le sue richieste di serietà e severità nei confronti di quel che aveva avuto l'effetto di attenuare la sua grinta, la sua «rabbia» agonistica, per cui, quando sul finire della gara ha

chiesto aiuto a tutte le sue energie, son venute meno quelle psicologiche. Situazione opposta per Joe Deloach la cui grossa volontà di entrare con prepotenza nel gotha delle Olimpiadi ha agito da spinta supplementare, facendogli ottenere in un sì talmente ardito la dimostrazione della qualità del suo talento, due grandi exploit da una parte la medaglia d'oro, dall'altra il record del mondo con 19,75 a livello del mare.

Note molto liete in campo azzurro il nostro mezzofondo è entrato trionfalmente in finale con ben quattro atleti e, tanto per rispettare quello che si diceva prima, l'unico che ha avuto difficoltà a passare è stato proprio Panetta, mentre Antibo, Mei e Lambruschini hanno superato agevolmente il turno. Mei ha molto piacere la ripresa di Mei, che avrà da me un tifo tutto particolare, perché ho sempre ammirato con quanto carattere e decisione aveva saputo opporsi, nel passato, ai tentativi di alcuni esponenti della federazione di fargli assumere certe medicine corroboranti.

Domani con la Rfg si gioca per il terzo posto
All'Olimpica da corsa si addice il bronzo



Stefano Tacconi

Domani Italia e Germania ovest si giocano la finale per il terzo e quarto posto. L'oro è un affare fra Urss e Brasile, i vincitori delle semifinali. La nazionale di Rocca ha la possibilità di chiudere con una medaglia di bronzo il torneo olimpico di calcio. E se arriverà il bronzo, più d'uno arriccerà il naso e storcerà la bocca. Sembrerà un traguardo «minore». Ma ne siamo proprio sicuri?

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
RONALDO PERGOLINI

SEUL. Le credenziali con le quali questa Olimpica era arrivata in Corea avevano creato attese più ambiziose dell'eventuale terzo posto. L'obiettivo delle qualificazioni era stato centrato con un girone di qualificazione senza macchia. Otto partite, cinque vittorie e tre pareggi, undici gol segnati e solo uno subito, mentre finora la campagna di Corea ha fruttato tre vittorie, due sconfitte, undici reti all'attivo e dieci al passivo. Confrontando la lunga gestione di Zoff con quella brevissima di Rocca, Super-Dino vince largamente ai punti il confronto con Kawasabashi.

I numeri, si sa, parlano da soli anche se un conto è il girone di qualificazione e un altro il torneo vero, con le medaglie in palio. Ma la spedizione guidata da Rocca è stata poi così fallimentare? Diciamo chiaramente questa Olimpica anche se non conquisterà la medaglia vale tanto bronzo quanto pesa. Quella messa insieme da Rocca è una squadra oscura di Gi Infornuti di Ancelotti e Romano gli hanno tolto quel po' di smalto che aveva ma nonostante il girone si sono viste anche alcune luci.

Senza andare al tempo dei famosi «abbandi», quante volte abbiamo visto talentuosi formazioni azzurre incapace in macroscopiche figuracce. Questa Olimpica orfana di talenti invece proprio partendo dalla stonca figura rimedia con lo Zambia è riuscita a dare un'immagine di squadra dai contorni certo modesti ma nitidi. Si è detto prima o si è urlato dopo lo Zambia che Rocca avrebbe fatto meglio ad amministrare piuttosto che governare il «presuntuoso» Rocca invece, ha voluto governare anche se sapeva fin dall'inizio che il suo sarebbe stato un governo balneare. Chi rischia in proprio menta sempre rispetto soprattutto se non si tratta di puro gioco d'azzardo. Ma della volontà di dimostrare qualcosa forse di nuovo sicuramente è di verso. E questa nazionale di verso lo è sul serio non solo perché atipica e non tanto perché non ha un futuro E

Risultati e MEDAGLIE

Atletica. 3000 siepi uomini (semifinali) (1° sem.) 1) William Van Dijk (Bel) 8'15"63 2) Peter Koech (Ken) 8'15"68, 3) Hager Meizer (Rdt) 8'16"27 4) Patrick Sang (Ken) 8'16"70, 5) Francesco Panetta (Ita) 8'17"23 (2° sem.) 1) Azzeddin Brahmi (Alg) 8'16"54 2) Alessandro Lambruschini (Ita) 8'16"92

5000 m primo turno (2° batteria) 1) Eamonn Martin (Br) 13'58"2) Savatore Antibo (Ita) 13'58"08 (3° batteria) 1) Stefano Mei (Ita) 13'42"96, 2) Charles Cheruyot (Ken) 13'43"11 200 m (m) 1° semifinale 1) Carl Lewis (Usa) 20"23, 2) Robson Silva (Br) 20"28, 3) Atee Tony Mahorn (Can) 20"43, 4) Gilles Quinchervi (Fra) 20"54, Stefano Tilli (Ita) 20"59

Finale 200 m (m) 1) Joe Deloach (Usa) 19"75, 2) Carl Lewis (Usa) 19"79, 3) Robson Silva (Br) 20"04 400h m (f) finale 1) Debra Flintoff-King (Aus) 53"17 (oro), 2) Tatiana Ledovskaja (Urs) 53"18 (argento), 3) Ellen Fiedler (Rdt) 53"63 (bronzo) Salto con asta Finale 1) Sergei Bubka (Urs) 5'90" (oro), 2) Rodion Gatauline (Urs) 5'85 (argento), 3) Gregori Egorov (Urs) 5'80 (bronzo)

200 m (f) (seconda batteria) 1) Gwen Torrence (Usa) 22"25, 2) Merlene Ottey (Jam) 22"30, 6) Rita Angotzi (Ita) 23"33 Terza batteria 1) Grace Jackson (Fra) 22"24, 2) Andrea Thomas (Rf) 22"84, 6) Maria Masullo (Ita) 23"52 400 m (f) Finale: 1) Steven Lewis (Usa) 43"87, 2) Harry Butch Reynolds (Usa) 43"93, 3) Danny Everett (Usa) 44"09

Basket. Finale 3-4° posto (f) Urss-Australia 68-53, Semifinali (m) Urss-Usa 82-76, Jugoslavia-Australia 91-70

Tennis. Semifinali singolare (m) Meicr (Cec) batte Edberg (Sve) 3-6, 6-0, 1-6, 6-4, 6-2, Mayotte (Usa) batte Gilbert (Usa) 6-4, 6-4, 6-3

Equitazione. Salto ostacoli squadre oro Rfg; argento Usa; bronzo Francia.

Hockey prato (m). Classificazione Spagna-Canada 2-0, Corea del Sud-Kenia 5 2 (d t s), Pakistan-Urss 1-0, India-Argentina 6-6 (d t s), 4-3 al rigori) Semifinali Rfg-Olanda 2-1, Gran Bretagna-Australia 3-2

Baseball. Oro Usa, argento Giappone, bronzo Portorico

Pugilato. Pesì massimi, quarti di finale: Ray Mercer (Usa) batte Luigi Gaudiano (Ita) ko prima ripresa. Pesì piuma, Giovanni Parisi (Ita) batte ai punti Jacob Shmuel (Isr) 5-0.

Fioretto a squadre femminile. Quarti di finale: Ungheria batte Usa 9 vittorie a 5, Italia batte Corea del Sud 9-4, Italia (Dorina Vaccaroni) 3 vittorie, 1 sconfitta, Margherita Zalfani 2-1, Francesca Bortolozzi 2-1, Lucia Traversa 1-0; Annapia Gandolfi 1-1) Urss-Cina 8-7, Rfg-Francia 9-4 Semifinali Rfg-Urss 9-3, Italia-Ungheria 9-3 Italia (Dorina Vaccaroni) 3 vittorie, 0 sconfitte, Margherita Zalfani 2-1; Francesca Bortolozzi 2-1, Lucia Traversa 2-1) Finale per il 3° posto Ungheria-Urss 6-2 Classificazione dal 5° al 8° posto Semifinali Usa-Corea del Sud 9-2, Cina-Francia 6-0, Finale per il 6° posto, Francia-Corea del Sud 9-4 Finale per il 1° posto Rfg-Italia 8-4, Classifica: 1) Rfg, 2) Italia, 3) Ungheria, 4) Urss, 5) Cina, 6) Usa, 7) Francia, 8) Corea del Sud

Pallavolo maschile. Bulgaria-Francia 3-0, Italia-Tunisia 3-0, Giappone-Corea del Sud 3-2, Olanda-Svezia 3-2 Semifinale Giappone-Corea del Sud 3-2 Gruppo A: Algeria-Usa 20-17, Urss-Islanda 32-19 Gruppo B: Cecoslovacchia-Giappone 21-17, Spagna-Corea del Sud 23-20

Kayak maschile. Semifinali K2-500 Prima semifinale 1) Rfg 1'32"73, 2) Urss 1'34"46, 3) Italia (B Bognoni, D. Scarpa) 1'34"50

Canoa e Kayak. K-4 1000 (m) - Semifinali 1° batteria: 1) Italia (Beniamino Bonomi, Daniele Scarpa, Alessandro Pieri, Francesco Mandragona), 2) Svezia.

IL MEDAGLIERE

	Oro	Ar	Br	Tot.
URSS	36	19	30	85
RDT	29	22	22	73
USA	19	20	18	57
RFT	10	9	6	25
UNGHERIA	8	6	4	18
BULGARIA	7	7	6	20
ROMANIA	5	7	7	21
G BRETAGNA	4	7	6	17
ITALIA	4	4	3	11
FRANCIA	4	3	4	11
CINA	3	9	9	21
COREA DEL SUD	3	3	5	11
AUSTRALIA	2	4	3	9
POLONIA	2	4	3	9
OLANDA	2	2	0	4
NORVEGIA	2	2	0	4
CECOSLOVACCHIA	2	2	0	4
NUOVA ZELANDA	2	1	7	10
DANIMARCA	2	1	1	4
JUGOSLAVIA	2	0	2	4
GIAPPONE	1	2	4	7
FINLANDIA	1	1	2	4
SPAGNA	1	0	2	3
KENYA	1	0	1	2
MAROCCO	1	0	1	2
SURINAM	1	0	0	1
PORTOGALLO	1	0	0	1
TURCHIA	1	0	0	1
SVEZIA	0	3	3	6
SVIZZERA	0	2	4	6
BRASILE	0	1	3	4
CANADA	0	1	3	4
COSTARICA	0	1	0	1
CILE	0	1	0	1
ANTILLE OLANDESI	0	1	0	1
ISOLE VERGINI	0	1	0	1
SENEGAL	0	1	0	1
MESSICO	0	0	1	1
BELGIO	0	0	1	1
GRECIA	0	0	1	1
TOTALE	156	149	160	465

COMUNE DI GROTTAGLIE
 PROVINCIA DI TARANTO

Avviso di gare per estratto

Il sindaco del Comune suddetto avvisa che il Comune di Grottaglie (Taranto) procederà med ante appalto-concorso ai sensi dell'articolo 91 della legge 23 maggio 1924 n. 827 e della legge 30 marzo 1981 n. 113 all'acquisto di:

- 1) Autocompattatori di media capacità completo di autotelaio per il servizio di igiene urbana
- 2) Autocompattatori di piccola capacità completi di autotelaio per il servizio di igiene urbana
- 3) 1 macchina lavante stradale ad alta pressione per il servizio di igiene urbana
- 4) 1 autinnaffiatrice stradale completa di autotelaio per il servizio di igiene urbana
- 5) 1 motocarro furgonato per il servizio delle pubbliche affezioni.

Le imprese interessate a partecipare anche appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 113/81 dovranno far pervenire all'Ufficio di segreteria del Comune di Grottaglie (Taranto) via Martiri d'Ungheria 1 entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità economica europea redatta in competente bollo apposita istanza in lingua italiana separata per ogni fornitura (A/B) cui s'intende partecipare con allegato:

- 1) Dichiarazione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 o secondo la legge di delegazione del Paese di residenza con la quale l'impresa attesta di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di esclusione previste dall'articolo 10 della legge n. 113/81
- 2) Idonee dichiarazioni bancarie in grado di attestare i donati finanziari ed economici dell'impresa
- 3) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e il importo relativo a forniture d'entrate a quella oggetto della gara cui s'intende partecipare realizzate negli ultimi tre esercizi

Gli inviti saranno di remitti entro i successi v. sessanta giorni. Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima del presente avviso.

Le domande d'invito non v. niciliano l'Amministrazione comunale di Grottaglie

Il presente avviso v. n. data 15 settembre 1988 spedito per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità economica europea ai Bollettini n. Uff. c. alle della Regione Puglia e a quidi an. il Popolo. Un'ita. La Gazzetta del Mezzogiorno e contestualmente affisso all'Albo Pretore del Comune Grottaglie 15 settembre 1988

IL SINDACO ins. Antonio Zinzaneli

la nuova **ecologia**

IL MENSILE DEI VERDI E DEI CONSUMATORI
 È IN EDICOLA IL NUMERO DI AGOSTO

FARMOPLANT

TUTTI I RETROSCENA E LE CONSEGUENZE DEL DISASTRO.
 LE ULTIME PAROLE FAMOSE DEI PROTAGONISTI.
 IL MISTERO DEGLI ELENCI DELLE AZIENDE AD ALTO RISCHIO

CARTA RICICLATA AL 100%

Perché ho mal di schiena?

ESSERE

Per civiltà.

ESSERE
 Con te. In edicola

Corsivo

Tappeti, mandolini e gol

Dopo la sconfitta con l'Unione Sovietica i nostri calciatori che avevano già promesso la medaglia d'oro a dirigenti pari a reniti e fidanzate si sono indignati. E non potevano più prendere con i sovietici che li avevano già malmenati sul campo si sono stogati con l'arbitro El Shanti Reo di averli sconfitti e di appartenere (parole di Viridis) a un paese la Sina «notamente filosofico» Tacconi si è espresso ancora più chiaramente ha definito il signor El Shanti «uno che dovrebbe andare in giro a vendere tappeti invece di dirigere partite di calcio».

Per carità non creiamo mostri. C'è tanto razzismo strisciante in queste Olimpiadi. Gli italiani sono in buona compagnia. Anche i canadesi si sono accorti che Ben Johnson è nero e di origini giamaicane solo dopo le analisi chimiche. Noi vorremmo rivolgere a Stefano Tacconi una sola, semplicissima domanda: si sarebbe offeso se dopo l'Italia Zambia i giocatori africani avessero esultato per aver filato quattro gol a un portiere «spaghettillo» e suonatore di mandolini? Forse sì. E allora? □ US